

NENNI PIETRO - socialista (lider)

fu Giuseppe, nato il 9.2.1891 a Faenza

E' in Spagna dal luglio 1936 al 1938, quale delegato dell'Internazionale Socialista come membro del Comitato di Difesa di Madrid. Commissario Politico di Divisione-Brigate Internazionali. Fu un po' su tutti i fronti.

Inizia la sua attività politica da giovanissimo nel Partito Repubblicano. Nel 1911 condannato ad un anno di carcere quale organizzatore dello sciopero contro l'impresa di Tripoli. Nel 1913 dirige "Lucifero" periodo repubblicano di Ancona. Nel 1914 con Enrico Malatesta capeggia la rivolta che prende nome di "settimana rossa", arrestato e deferito all'Assise di Aquila sotto l'imputazione di attentato allo Stato, ammistiato alla vigilia della sentenza nel gennaio 1915. Interventista nella guerra 15-18 vi partecipa col grado di sergente bombardiere. Nel 1917 durante una licenza di convalescente, assume la direzione del giornale "Il Mattino" fino al giugno 1919. In tale periodo è compagno di lotta e di idee con Benito Mussolini. Nel 1920 pubblica "Lo spettro del Comunismo". Nel 1921 aderisce al Partito Socialista, viene inviato a Parigi quale corrispondente dell'Avanti, nel 1922 ne diventa redattore capo e nel 1923 Direttore. Durante l'incendio della sede dell'Avanti (agosto 1922) ha il cappello perforato da un proiettile. A Milano arrestato due volte e condannato a 6 mesi per un opuscolo su Matteotti. Nel 1926 è condirettore con C. Rosselli della rivista "Il IV° Stato". Nel novembre stesso

./.

anno espatria in Francia, collaboratore del giornale "Le Populaire" diviene Segretario del Partito Socialista e direttore del "Nuovo Avanti". Membro dell'Internazionale socialista, nel 1933-1934 prende parte alla lotta contro Hitler. 1936-1938 è in Spagna. All'uscita dalla Spagna viene confinato in Francia. Arrestato dai Tedeschi viene condotto in Germania. Il 5 aprile 1943 è tradotto in Italia e internato all'isola di Ponza. Liberato il 5 agosto 1943 viene nominato Segretario Generale del P.S.I. e Direttore dell'Avanti. Dopo l'8 settembre, è uno dei capi della lotta partigiana e riesce a pubblicare clandestinamente "Avanti". Nel 1945-1946 fa parte a diversi Gabinetti De Gasperi.

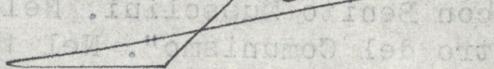
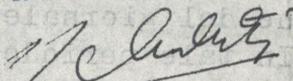
Deputato alla Costituente, ed in seguito deputato a tutte le Legislazioni.

Cfr. anche B.R. 5.3.1930 pg. 154 schedina n. 1466 in Sacchetti Teodoro e altri.

COPIA

20 OTT. 1976

Marchetti Giuseppe



EXTRA STRONG